

LA SICILIA 20/10/2010

UNA DELEGAZIONE DI IMPRENDITORI ALLA FIACCOLATA ORGANIZZATA DA CGIL-CISL-UIL Anche Confindustria presente alla «Notte Bianca»

Ancora un'altra adesione per la «Notte Bianca contro la mafia per il lavoro» organizzata da Cgil-Cisl-UiI venerdì prossimo.

Dopo la convinta adesione della segretaria provinciale della Ugl, adesso anche Confindustria Catania dice sì.

Il Comitato di Presidenza - che si è riunito ieri sotto la guida di Domenico Bonaccorsi di Reburdone, «ha espresso il suo plauso all'iniziativa promossa da Cgil-Cisl-UiI a difesa della legalità, della sicurezza, del sostegno all'occupazione e per il ri-finanziamento degli ammortizzatori sociali in scadenza».

Il presidente degli industriali ha annunciato che

una delegazione di Confindustria parteciperà al corteo organizzato dalle organizzazioni sindacali e che a tale scopo il consiglio di presidenza di Confindustria Catania ha deliberato l'erogazione di un contributo economico a sostegno dei costi organizzativi della manifestazione.

«Su queste tematiche - spiega Bonaccorsi - non possono e non devono esistere divisioni. Lo abbiamo affermato un anno fa, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa per Catania insieme con le organizzazioni sindacali e le altre associazioni di categoria, e lo confermiamo oggi con la nostra partecipazione ed il nostro impegno concreto.

«Il sostegno ai lavoratori e all'occupazione, alla

famiglia e allo stato sociale, alle imprese e all'economia del territorio, tutte azioni finalizzate alla ripresa e alla crescita - prosegue il presidente degli industriali - non sono più prorogabili, così come è sempre più pressante il bisogno assoluto di legalità e trasparenza. A fronte della crisi, ancora più forte è diventata l'esigenza di ripristinare metodi di confronto civile, che pur nella fermezza delle rispettive posizioni, non può e non deve mai degradare nello scontro. Circostanza che potrebbe solo produrre - conclude Bonaccorsi - un arretramento del fronte comune, che ci vede impegnati per il superamento delle gravi difficoltà in cui vivono la società, le imprese, i lavoratori e le loro famiglie».